

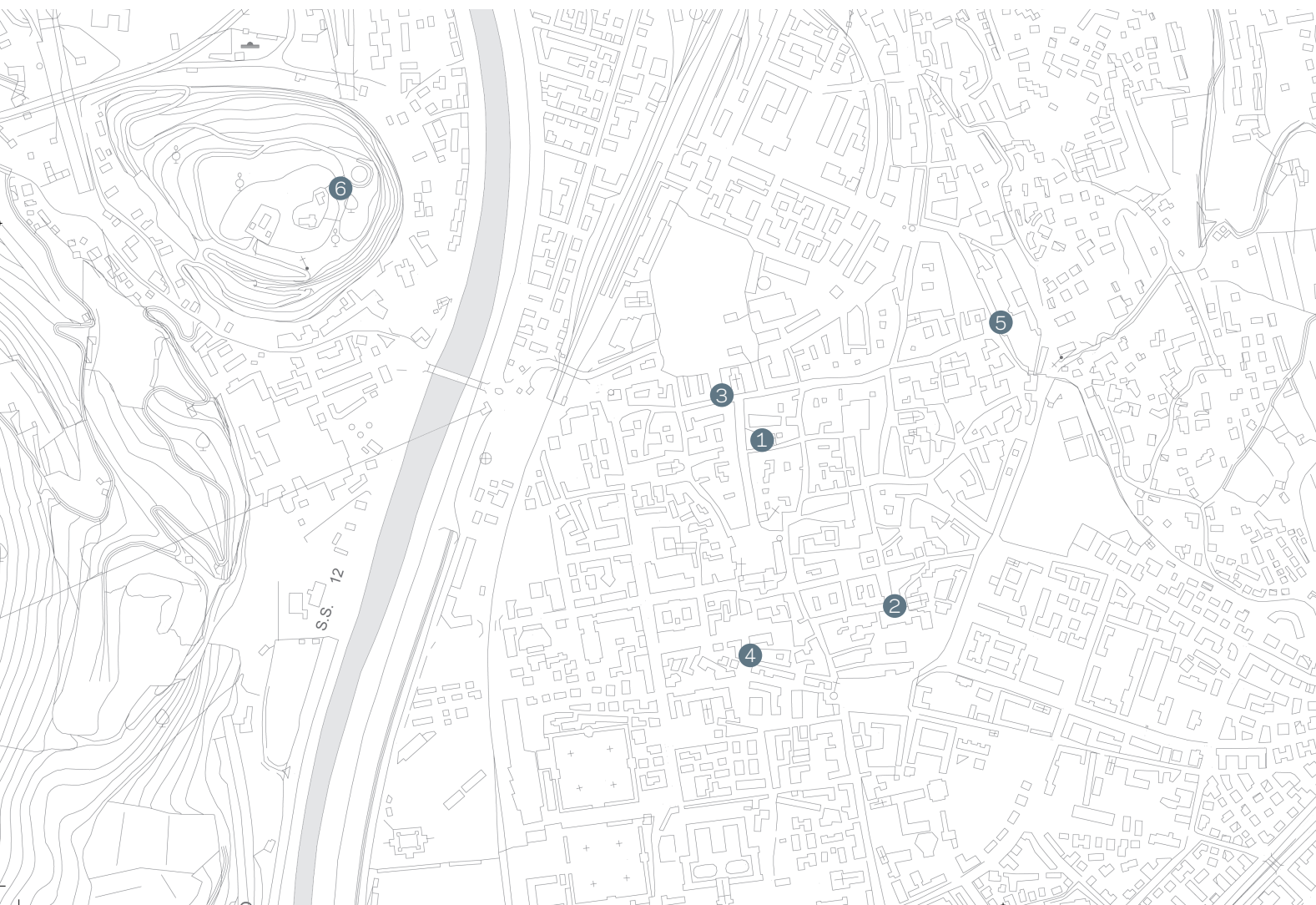
**Cortile di Palazzo Thun**  
Trento  
via Rodolfo Belenzani, 19  
aperto tutti i giorni, 7-20  
11.7 - 30.9.2016

**Liceo Ginnasio "Giovanni Prati"**  
Trento  
via SS. Trinità, 38  
lunedì-venerdì 8-17  
sabato 8-13  
3.10 - 4.11.2016

- 1 Installazione principale**  
Palazzo Thun, via Belenzani
- 2 Lo studente**  
Liceo Prati, via SS. Trinità
- 3 Il geografo**  
Biblioteca Comunale, via Roma
- 4 Il propagandista**  
Tipografia, via Esterle
- 5 Il soldato**  
Fossa del Castello del Buonconsiglio
- 6 Il simbolo**  
Mausoleo, Doss Trento

**Info**  
Fondazione Museo  
storico del Trentino  
0461 230482  
info@museostorico.it  
www.museostorico.it

ingresso libero



Trento  
e Cesare Battisti  
a cento anni  
dalla morte

Il progetto **Battisti16.16** vuole far conoscere il legame tra la biografia di Cesare Battisti e Trento, la città dove è nato e ha vissuto. Sono stati individuati cinque luoghi legati ad altrettanti aspetti della sua vita: cinque steli di ferro che ricordano la sua esperienza di studente, di geografo, di propagandista, di soldato e la sua trasformazione in simbolo. A Palazzo Thun, sede del Consiglio Comunale dove è stato eletto anche Battisti, si trova l'installazione che ricostruisce la sua biografia. Dal mese di ottobre 2016 la struttura espositiva si sposterà nel colonnato del Liceo Ginnasio "Giovanni Prati" di Trento, la scuola frequentata da Cesare Battisti. Dal 21 luglio alle 20.30 tutti i giovedì sarà messo in onda sul canale tv History Lab (602) un programma in sei puntate che porterà lo spettatore a percorrere i luoghi della città di oggi per ricomporre gli interessi e il mondo di Cesare Battisti.

# 16 Battisti 16

Trento  
e Cesare Battisti  
a cento anni  
dalla morte



# 16 Battisti 16

Sono passati cento anni dalla morte di Cesare Battisti: cittadino di Trento quando la città faceva parte dell'Impero austroungarico, politico socialista, studioso del Trentino e convinto dell'italianità della sua popolazione.

Nel 1914, al momento dello scatenarsi della Grande Guerra, Battisti sceglie di andare nel Regno d'Italia e di promuovere l'intervento dell'Italia contro l'Impero austroungarico.

In quell'anno fatidico, la guerra moderna si abbatte sull'Europa e sul Trentino. Nel corso del conflitto, tutti ne sono vittima: i profughi trentini che in pochi giorni devono lasciare le loro case sono circa 110.000, centinaia gli internati per motivi politici; gli uomini che combattono con l'esercito austriaco 55.000, circa 700 i volontari nell'esercito italiano.

Cesare Battisti è uno di loro.

Nel 1916 Battisti viene imprigionato sul monte Corno e portato in catene a Trento insieme a Fabio Filzi: entrambi sono condannati a morte nel Castello del Buonconsiglio il 12 luglio 1916.

La vita del politico trentino è stata breve, solo 41 anni, ma la condanna a morte che ha concluso la sua esistenza l'ha reso un simbolo della Grande Guerra.